

# BREVE STORIA DELLA RADIO

Di **Daniele Raimondi**

Ogni parola ha un suo significato e la "**Radio**" descrive in un breve spazio quel dispositivo che consente la emissione o la ricezione a distanza di segnali per tramite le onde elettromagnetiche.

"**Invenzione**" significa realizzare una nuova cosa che prima non esisteva: la creazione originale di un sistema, che ha interesse e utilità per la vita pratica, un prodotto fondamentale della creatività umana.

"Molte sono tuttora in Italia le persone che ignorano totalmente le meraviglie delle radiocomunicazioni. Ogni giorno accade di parlare con conoscenti, amici, estranei che guardano increduli e trattano da visionario chi dice loro che ovunque nel nostro Paese si possono ormai udire i concerti e le notizie che Londra, Parigi, Berlino e altre metropoli Europee trasmettono quotidianamente a ore prestabilite....".

Queste parole, scritte da **Ernesto Montù** nel **1924**, fanno capire quanto era ripida la strada per la radio.

## Ma quando era nata la radio?

E' fuori dubbio che gli esperimenti e le scoperte del professore tedesco **Henrich Hertz**, nel **1886-1887**, hanno dato soltanto il via all'impensabile ma progressivo sviluppo delle radiocomunicazioni.

Gli esperimenti di Hertz provarono l'esattezza delle **teorie di Maxwell** sulla propagazione delle onde luminose e dimostrarono che potevano essere generate delle onde da una sorgente elettrica.

Nel **1890**, il fisico francese **Edouard Branly**, seguendo gli interessanti risultati pubblicati dal Prof. **Temistocle Calzecchi Onesti**, riesce mediante un dispositivo chiamato coherer a rivelare queste onde.

Nel **1895**, il ventunenne **Guglielmo Marconi**, munito di un apparecchio completo di telegrafia senza fili, per mezzo di radioonde che si propagano nello spazio alla velocità pressoché uguale a quella della luce, riuscì a comunicare oltre la Collina dei Celestini.

La radio era nata ma per la trasmissione della voce attraverso lo spazio, come la intendiamo oggi, i tempi non erano maturi. **Gli Stati Uniti furono i primi al mondo a capire l'importanza della diffusione della parola attraverso la radio.** Dopo i positivi esperimenti compiuti da Marconi aumentava col passare dei giorni la schiera di coloro che si erano gettati alla ricerca di nuove

soluzioni, alcune delle quali, in tempi più recenti, risultarono decisive per la trasmissione radiofonica.

E' doveroso ricordare il sacerdote brasiliano Roberto Landell de Moura, che nel 1901 ottenne dal Governo del suo Paese il brevetto per il suo apparecchio destinato alla trasmissione della parola a distanza, con o senza fili, attraverso lo spazio. Il religioso brasiliano affermava di effettuare con successo, fin dal 1893, trasmissioni e ricezioni con l'uso delle onde elettromagnetiche. In Brasile non si accennava un pur minimo sviluppo industriale e la crisi economica inaspriva la situazione interna, così anche un'invenzione rivoluzionaria come la radio non venne presa in alcuna considerazione dal mondo scientifico.

L'invenzione della valvola termoionica darà nuova linfa al progresso delle radiocomunicazioni. Il principio studiato da Edison nel 1883 fu ripreso dal **Prof. John Ambrose Fleming**, che nel 1904 brevettò un tubo elettronico a due elettrodi, chiamato **diodo**.

Nel 1907, **Lee De Forest**, aggiungendo la griglia, realizzò il **triode**, chiamato **Audion**. L'importanza della scoperta sarà fondamentale per le radiocomunicazioni ed in seguito numerosi studiosi si dedicarono al perfezionamento del sistema.

**La radiofonia** fu studiata dal danese **Valdemaro Poulsen** nel corso del **1902**, poi applicata dal canadese Fessenden. Il sistema Marconi si basava sulla frammentazione dell'onda emessa, in periodi brevi e lunghi, noto come radiotelegrafia. Per trasmettere musica e parole, Fessenden utilizzò, per primo, le onde persistenti.

Il canadese **Reginald Fessenden** dal **1899** faceva tentativi di radiofonia e **due anni dopo**, brevettava un'apparecchiatura per **trasmettere la voce umana**, attraverso, **le onde radioelettriche**.

Nel **1902** gli riuscì l'esperimento di ricevere le voci emesse da una trasmittente ad un chilometro di distanza, tramite auricolare.

**Il 24 dicembre 1906, alle ore 21**, Fessenden dà l'avvio da Plymouth alla prima trasmissione radio ufficiale, dove lui stesso suonava il violino ed un suo collaboratore cantava.

La trasmissione venne ascoltata a centinaia di chilometri, a bordo delle navi mercantili in rotta nell'Atlantico e nel Mar delle Antille. Nel 1910 a New York, Lee De Forest, sistemata una piccola stazione radio, trasmetteva un recital di Caruso dal Metropolitan Opera House.

Lo stesso De Forest, nel **1916**, iniziava dal Bronx una serie di trasmissioni per informare i cittadini sull'esito delle elezioni presidenziali; incoraggiato dal successo continua la programmazione.

Nello stesso anno, **Frank Conrad, un ingegnere della Westinghouse**, apre in **Pennsylvania la 8XK**, stazione radio che diffondeva musica e fu un successo; qualche mese dopo entrava in funzione una identica stazione, la **8XS**.

La programmazione delle tre stazioni terminò nel **1917** quando vennero confiscate come misura di

segretezza, dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti. Nel **1919** la 8XS riprendeva le trasmissioni.

Per la radiodiffusione pubblica americana il 1919 rappresenta un anno importante in quanto il Governo della Pennsylvania concede la prima licenza alla **KDKA**.

Nel **dicembre 1919** lo stesso Governo promuove una corporazione privata: nasce la Radio Corporation of America (**R.C.A.**)

All'inizio degli anni venti, David Sarnoff, un russo emigrato negli Stati Uniti, esperto uomo d'affari, dopo aver lasciato la Compagnia Marconi diventa Direttore Generale della R.C.A. ed in breve tempo sviluppò l'idea della più importante catena radio del mondo, la National Broadcasting Company (**N.B.C.**), che diventa operativa nel **1926**.

Non sarà la prima catena radio realizzata al mondo: in Gran Bretagna, operava dal 15 novembre **1922**, la British Broadcasting Company (**B.B.C.**)

Sul territorio britannico la **Compagnia Marconi**, dopo aver realizzato nel **1920** la stazione radio di Chelmsford, che trasmetteva su **lunghezza d'onda di 700 metri (428 KHz)**, diede il via ai lavori per una nuova e più potente stazione a Writtle.

Prenderà il nome di **2MT** e inizierà le trasmissioni il 14 febbraio 1922.

Un ruolo importante nella storia della radio britannica spetta alla **2L0**, entrata in fuazione nel maggio del 1922 su **lunghezza d'onda di metri 365 (820 KHz)**; diventerà in seguito **l'emittente centrale della B.B.C.**

Nel novembre 1922 la **Radiola** di Levallois (Francia) iniziava a diffondere dei programmi sperimentali, su **lunghezza d'onda di metri 1780 ( 168 KHz )**, con una discreta potenza; all'epoca, sarà la stazione radio europea più ascoltata nel nostro Paese.

A partire dal **1910 in Italia**, si cominciò a parlare di servizi radiofonici ma lo scoppio della prima guerra mondiale fece dimenticare gli ambiziosi progetti. In verità negli anni che precedettero la guerra veniva diffusa, prima da **Roma, poi da Milano e Bologna**, una curiosa trasmissione radio attraverso il telefono: **l'Araldo Telefonico**.

Si poteva già parlare di "broadcasting" attraverso i fili.

Nel 1922, l'Araldo Telefonico, società concessionaria delle comunicazioni telefoniche circolari su circuiti propri, veniva trasformata in **Radio Araldo** e dal  **mese di marzo 1924 effettuò da Roma** delle trasmissioni radiofoniche sperimentali su **onda di 540 metri ( 555 KHz )**.

La **Società Italiana Marconi**, presieduta da Guglielmo Marconi, nel **novembre 1922** presentava regolare domanda al Ministero delle Poste e Telegrafi per ottenere la concessione del servizio di radiodiffusione in Italia. Tale domanda non venne accolta.

Nel **1924** alcune timide trasmissioni vennero effettuate dalla **Radiofono**, una società nata dalla fusione della **Compagnia Marconi** con i migliori costruttori italiani del settore: la **Allocchio Bacchini**, la **FATME** e la **Perego**.

Il Ministero delle Comunicazioni, con il **Regio Decreto legge del 1° maggio 1924, n° 655** e con il **Regio Decreto legge del 10 luglio 1924, n° 1226**, definiva i contenuti del Regolamento sulle Radioaudizioni, che comprendeva le norme per le concessioni di stazioni radioelettriche e il controllo del Governo sulle notizie trasmesse.

Dalla fusione della **Radiofono** e della Società Italiana Radio Audizioni Circolari (**S.I.R.A.C.**) veniva costituita, il 27 agosto **1924** a Roma, l'**Unione Radiofonica Italiana (U.R.I.)**. Le prime trasmissioni sperimentali, della durata di un'ora, iniziarono nel corso del mese di agosto su **lunghezza d'onda di 426 metri. ( 707 KHz ).**

Ottenuta la concessione governativa, iniziò le proprie trasmissioni ufficiali il 6 ottobre 1924, alle ore 21, su onda di metri 422.

La prima voce uscita dai microfoni dell'U.R.I., fu quella di **Maria Luisa Boncompagni**, che pronunciò: "**Unione Radiofonica Italiana, Uno RO, stazione di Roma**".

Il 14 dicembre 1924, il Governo italiano approvava un Regio Decreto che affidava all'U.R.I. la concessione esclusiva del servizio delle radioaudizioni. Da un momento di grande consenso, dovuto all'avvio delle trasmissioni regolari in Italia, si passò in breve tempo a un momento di grave difficoltà economica e la società non era più in grado di proseguire l'attività.

Il 15 gennaio **1928**, gli azionisti dell'U.R.I., riunitisi in assemblea straordinaria, deliberarono la trasformazione della società in Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (**E.I.A.R.**).

La Radio, dai primi rudimentali tentativi, è stata un importante veicolo, di storia e cultura.

Di **Daniele Raimondi**

**RADIORAMA** del 4/2002

“Controluce” La Radio Fatti e Persone

-----

Poi arrivo' il **DRM la radio digitale**.... non tanto diffusa, e il **DAB** sempre digitale ma in FM e in onde cortissime con qualita' audio a livello di un cd musicale, ma questa e' storia dei giorni nostri.

Nel mio articolo disponibile nel mio sito web “**Breve Storia dei Radioamatori italiani**” tratto sia di **Marconi e della storia della radio e noi radioamatori !**

73 de **IW2BSF**